



COMUNE DI PRAIA A MARE

PROVINCIA DI COSENZA

VERBALE DI SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 01 DATA 06.04.2024

Oggetto: NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2024

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **sei** del mese di **aprile** alle ore **10,15** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente come da avvisi scritti notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale **in seduta ordinaria**, aperta al pubblico in prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i Signori:

			PRESENTI
1	DE LORENZO Antonino	SINDACO	SI
2	MALVAROSA Maria Pia	CONSIGLIERE	SI
3	SELVAGGI Elisa	CONSIGLIERE	SI
4	DI DECO Francesco	CONSIGLIERE	SI
5	FAVIERE Stefano	CONSIGLIERE	NO
6	MACRI' Fabio	CONSIGLIERE	SI
7	DROGHINI Domenico	CONSIGLIERE	SI
8	BENCARDINO Isabella	CONSIGLIERE	SI
9	CETRARO Giuseppe	CONSIGLIERE	SI
10	MAIORANA Anna	CONSIGLIERE	SI
11	FILIPPELLI Carmela	CONSIGLIERE	SI
12	DE PRESBITERIS Angelo	CONSIGLIERE	SI
13	MORELLI Tommaso	CONSIGLIERE	SI

Totale: Presenti n.12, Assenti n. 1 (Faviere Stefano)

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale, Dott.ssa Daniela TALLARICO** con funzioni di verbalizzante.

Il **Presidente del Consiglio** **Avv. DOMENICO DROGHINI**, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in discussione il **primo punto all'o.d.g.:** "NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2024".

Il Presidente illustra brevemente la proposta, dando atto che, per quest'anno, vengono confermate le aliquote IMU dell'anno scorso.

Chiede la parola la capogruppo del Gruppo "Amare Praia", **Dott.ssa Anna Maiorana**, la quale legge una nota, che consegna al Segretario Comunale, affinché venga allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, del seguente tenore:

"Dopo due anni, siamo di nuovo qui a riscontrare la vostra poca coerenza con quanto urlato nelle piazze durante la campagna elettorale. Cari colleghi consiglieri, ancora una volta "qualcuno" ha dimenticato di aver urlato per anni che la tassazione degli immobili, a Praia a Mare, era troppo alta e, soprattutto, l'aliquota IMU era troppo elevata, così da rendere la pressione tributaria non più accettabile per i praiesi. A quell'assessore che due anni fa si chiedeva, in una piazza gremita, come fosse possibile che un comune con 18 milioni di euro in cassa potesse mantenere le tasse più alte della costa tirrenica, sostenendo che era meglio avere qualche milione di euro in meno in cassa piuttosto che continuare a tassare così tanto i praiesi, oggi chiediamo: "visto che i milioni di euro in cassa al 31 dicembre 2023 sono addirittura saliti a 21, quella domanda adesso non se la pone più?" E ancora, il vicesindaco - che due anni fa aveva garantito di sapere già molto bene (ancor prima di insediarsi) come ridurre la spesa corrente per permettere una diminuzione della tassazione che grava sui cittadini - oggi cosa ci dice a giustificazione del suo operato in netta contrapposizione con quanto promesso? Anche per quest'anno LA "NUOVA ERA" HA DECISO DI NON CAMBIARE NULLA!!! Rinnegando tutto quanto promesso e garantito ai praiesi, questa maggioranza ritiene opportuno ancora una volta confermare l'IMU all'11,40 per mille. Quando questa tassazione veniva applicata dalle precedenti amministrazioni, le quali nel 2012 avevano ricevuto in eredità un Ente praticamente con zero liquidità e milioni di euro di debiti da pagare, per voi era addirittura "scandaloso". Oggi, con un ente ereditato dal passato con un'immensa liquidità - tanto da chiudere i bilanci con enormi avanzi di amministrazione - di colpo diventa tutto "normale". Dovreste come minimo chiedere scusa a chi vi ha preceduti, per tutte le critiche mosse negli anni se, in condizioni addirittura migliori rispetto a quelle in cui operavano loro, voi non siete capaci di fare quello che a gran voce pretendevate all'epoca. Quindi, dopo due anni: niente riduzioni sulle tariffe dell'acqua, niente riduzioni sulla Tari, niente riduzioni sulla tariffa dell'imposta di soggiorno, niente riduzioni sull'addizionale comunale IRPEF. Dunque, almeno sull'IMU i cittadini, che vi hanno creduto e votato, una minima riduzione se l'aspettavano e, invece, niente. Lasciamo a loro giudicare sulla vostra coerenza. L'anno scorso avete detto che dopo un solo anno non si poteva parlare di promesse tradite: bene, dopo due anni si può dire, o a quasi metà mandato è ancora troppo presto? Noi, già lo scorso anno avevamo proposto di ridurre l'aliquota IMU dall'11,40 per mille al 10,00 per mille, perché il nostro Ente - proprio grazie all'egregio lavoro svolto dalle precedenti amministrazioni - era, così come lo è ancora oggi per noi, nelle condizioni di poter affrontare tale riduzione. Affermiamo tanto, perché questa riduzione costerebbe all'Ente poco più di 500.000 euro, anzi anche meno, tenuto conto che riducendo l'aliquota si ridurrà anche l'importo che il comune dovrà - poi - versare in seguito come eccedenza rispetto ai parametri, al Fondo di Solidarietà Comunale. È un importo facilmente recuperabile sull'enorme spesa corrente prevista nel Bilancio 2024, già approvato in Giunta, senza per questo incidere sulla qualità e quantità dei servizi erogati dal nostro Ente. Ora ci chiederete quali spese tagliare. Semplice. Basta ridurre anche solo in parte tutti quei capitoli che, rispetto al bilancio di previsione 2022, indicano una previsione di spesa molto più elevata. Pensate che il bilancio di previsione 2022 (l'ultimo della passata amministrazione) prevedeva spese correnti per 11.386.000 euro. Voi, che quella spesa la definivate "esorbitante", nel bilancio di previsione 2024 prevedete spese correnti per 13.830.000 euro, quindi circa 2,5 milioni di euro in più. Riducendo l'aliquota, resterebbe comunque una spesa corrente prevista nel 2024 di 2 milioni più elevata di quella che voi stessi, solo pochi mesi fa, consideravate "eccessiva" per il nostro

Ente. Non facciamo né demagogia né populismo: dovrete invece provare voi forte imbarazzo nel chiedere, a noi, oggi quali spese tagliare. Ma non siete voi che avete garantito ai praiesi - in tutte le piazze - di aver già individuato nei bilanci tante spese correnti, a vostro dire inutili e superflue, per un importo di gran lunga superiore? Ed oggi ci presentate una spesa corrente cresciuta del 21% rispetto al 2022? Ma allora parlavate a vanvera, senza avere una minima concreta idea della realtà!!! Dove sono i tagli agli sprechi che dicevate di aver già individuato? Dov'è la tanto decantata razionalizzazione della spesa? Noi dopo due anni non ne vediamo traccia, anzi, riscontriamo l'esatto contrario: oggi state dimostrando che siete stati voi, due anni fa, ad aver fatto solo tanta demagogia e tanto populismo. Oggi, su una spesa corrente di 13.830.000 euro, venite a dirci che non sapete dove "tagliare", solo due anni fa, su una spesa corrente di 11.386.000 euro, dicevate di aver già individuato tante spese inutili e superflue da eliminare. Lasciamo ogni considerazione ai cittadini. Il Gruppo Consiliare Amare Praia".

Prende la parola il **Vice-Sindaco, Dott.ssa Malvarosa**: *"Vi ricordo che il mandato dura 5 anni e i cittadini, alla fine della legislatura, valuteranno se abbiamo operato bene o male. La nostra volontà rimane sempre quella di ridurre le aliquote, ma offrire anche servizi ai cittadini. A nostro avviso, prima non c'era una qualità dei servizi, nonostante la spesa affrontata dall'Ente. Vi ricordo che abbiamo rifatto l'illuminazione pubblica, che ha effetti estetici, ma anche di sicurezza. In alcune località, come la Foresta, non c'era l'illuminazione. Oltre ai lavori previsti e programmati, ci sono poi gli imprevisti, che incidono sulle spese. Si pensi alla frana che ha interessato la Località di Fiuzzi. Si è reso poi necessario sostituire lunghi tratti di tubazione idrica. Al Comune stanno, di volta in volta, arrivando sentenze che vedono soccombente l'Ente. L'imposta di soggiorno è stata eliminata per il periodo invernale per favorire la destagionalizzazione. Secondo noi non è corretto ridurre l'imposta di soggiorno a Praia in estate, tenuto conto del "boom" di presenze nel mese di agosto. D'inverno l'eliminazione dell'imposta di soggiorno rende, invece, più appetibile la nostra comunità".*

Chiede la parola il **consigliere De Presbiteris**: *"Quanto all'imposta di soggiorno è infantile dire che avete tolto l'imposta di soggiorno in inverno, cioè quando le strutture sono chiuse".*

Replica il **Vice-Sindaco, Dott.ssa Malvarosa**: *"Difatti, questo è proprio un incentivo ad aprire le strutture ricettive e ad attrarre turisti nel periodo di bassa stagione".*

Prosegue il **consigliere De Presbiteris**: *"Quello della pubblica illuminazione è un processo avviato da anni per sostituire con i LED la luce dei lampioni. Ora, invece, si illuminano le zone "a casaccio". E', inoltre, incoerente parlare della durata del mandato di cinque anni, quando voi avete detto in campagna elettorale che era impensabile, con 18 milioni di euro in cassa, che ci fossero quelle aliquote IMU a Praia a Mare. I servizi venivano erogati anche prima, anche se voi dite che ci sono solo oggi. A parte l'installazione straordinaria dei tubi o della frana, che non poteva essere prevista da nessuno, c'è poi l'ordinario che il Comune porta avanti, come il taglio erba e la sostituzione di corpi illuminanti con i led. Quello che fate voi lo fanno anche gli altri Comuni!"*

Chiede la parola il **consigliere, Avv. Morelli**: *"Io vorrei che mi spiegaste il significato del breve, medio e lungo termine, concetti che avete richiamato lo scorso anno. Nel 2027 si vota, per cui "breve termine" può essere un anno, ma se uno non conosce l'amministrazione in cui opera! Il Vice-Sindaco sapeva già "vita, morte e miracoli" del Comune e l'attuale Sindaco era assessore nella precedente amministrazione! Il taglio verde, il cambio delle tubature, l'installazione dei led non sono opere straordinarie ed eccezionali, ma le fanno in tutti i Comuni!"*

Chiede la parola l'**assessore Selvaggi**: *"Voi dite che non abbiamo fatto niente e che il paese non è cambiato: queste sono le vostre valutazioni, ma i feedback che noi riceviamo non sono quelli che dite voi!"*

Prende la parola il **Vice-Sindaco Malvarosa**: *“Vi faccio notare che l'ordinario” diventa “straordinario” quando non lo fai e fai deperire le opere”.*

Il **consigliere Avv. Morelli** si rivolge all'assessore Di Deco, dicendo: *“Tu in campagna elettorale hai detto “preferisco avere meno soldi in cassa, ma avere una pressione fiscale minore sui cittadini”. Perché voi non lo state facendo? Quando abbassate le imposte? Avete intenzione di farlo e quando? I cittadini meritano delle risposte! Le cose vanno programmate! Visto che il Vice-Sindaco ha parlato di sentenze e soccombenze, quali sono le vostre intenzioni sulla questione demanio? Cosa volete fare?”*

A questo punto, il Presidente del Consiglio ricorda che si sta parlando di aliquote Imu e che l'argomento “demanio” non è all'ordine del giorno.

Il **consigliere Morelli** chiede al Segretario comunale di mettere a verbale che il Presidente del consiglio non lo fa parlare su questo argomento ritenuto importante, mentre lui sta soltanto replicando a quanto detto dal Vicesindaco.

Il **consigliere Morelli** prosegue: *“Visto che la capacità economica dell'Ente sta migliorando e la pressione fiscale è in salita, la risposta è doverosa e va data ai cittadini, non al consigliere Morelli!”*

Non avendo chiesto nessuno la parola, il Presidente del Consiglio chiede ai consiglieri di procedere con le dichiarazioni di voto.

Prende la parola il **consigliere Avv. Morelli**: *“Alla luce di quanto sin qui esposto e alla luce della totale incoerenza dell'attuale maggioranza rispetto a quanto promesso ai cittadini sin dal primo giorno, con grande rammarico e preoccupazione per l'intera collettività praiese, non possiamo che dare voto contrario ad una decisione e ad un “modus operandi”, che non solo inasprisce la pressione fiscale, ma appesantisce ancora di più la situazione debitoria dei tanti contribuenti”.*

Prende la parola il **Sindaco, Dott. Antonino De Lorenzo**: *“E' vero che l'IMU rimane all'11,40, ma io vi chiedo: perché non è stata abbassata l'aliquota prima, se c'erano 18 milioni in cassa? Il perché non lo abbiamo fatto noi ve lo spiego subito. Sapete cos'è la Tefa? E' il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali, che viene incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il Comune (che è agente contabile) lo incassa e deve riversare una percentuale alla Provincia. La Provincia di Cosenza ci ha diffidati al pagamento di Euro 350.000,00, in quanto, dal 2014, non viene versata la percentuale dovuta alla Provincia di Cosenza. Stiamo facendo i dovuti controlli e non abbiamo trovato al protocollo neanche solleciti o riscontri. Il nuovo Palasport che stiamo realizzando in località Santo Stefano, grazie ad una progettazione sommaria ed estremamente carente non prevedeva la linea fognaria e la strada! Pertanto, dovremo intervenire spendendo oltre 250.000 euro! Deve essere poi fatto un intervento per una vasca fognaria vicino all'Alvi per € 113.000: intervento molto costoso per aggiustare una vasca che dava problemi da diversi anni, generando costi per pulizia che andremo ad eliminare. La pulizia delle vasche ha consentito di evitare gli allagamenti che, invece, avvenivano nel passato, con notevoli danni di immagine. Dobbiamo procedere al rifacimento della cabina elettrica Enel per la trasformazione e la cabina elettrica principale che governa tutto l'acquedotto che costerà € 165.000. Queste sono opere “straordinarie”, che hanno generato costi “straordinari” e che noi non potevamo conoscere in campagna elettorale, ma che Voi potevate conoscere! Inoltre, abbiamo dovuto provvedere a fare nuove linee idriche, muri di contenimento danneggiati dalle frane, nuove linee per la raccolta di acque meteoriche, ecc.: tutti costi ingenti che non potevamo preventivare in campagna elettorale. Praia ha ancora linee dell'illuminazione pubblica volanti: abbiamo previsto il rifacimento*

di tre linee i cui lampioni sono collegati con cavi vecchi e volanti. Nonostante tutto, Praia è rinata! A Praia nelle festività Pasquali c'è stata tanta gente, più che negli altri Comuni e questo è un risultato della nuova era ed è a beneficio di tutti. Praia si è presentata a Pasqua ordinata e pulita e la cosa è stata notata da tutti, ospiti e residenti! A Praia l'IMU è alta, ma anche la qualità è alta e la qualità l'abbiamo innalzata noi con la nostra manutenzione e attenzione. Anche l'imposta di soggiorno di cui avete parlato prima è una "leva": non farla pagare nei periodi di bassa stagione è un aiuto alla destagionalizzazione. Noi stiamo dando tante "leve" ai commercianti e alle attività. I legali spesso vengono in Comune e ci portano sentenze di condanna a carico dell'Ente e stiamo cercando di deflazionare il contenzioso, ove possibile. Noi, prima di predisporre il bilancio, abbiamo fatto delle proiezioni per l'IMU, ma purtroppo le spese da affrontare erano troppe e questo ci ha impedito di ridurre, per quest'anno, le aliquote. Bisogna avere l'onestà intellettuale di dire che Praia è cambiata. Il taglio erba è operazione "straordinaria" per quante aree da sistemare ci sono. Piazza Don Luigi Sturzo, che è oggetto di lavori di rifacimento, sarà un parcheggio a pagamento e garantirà introiti al Comune. Non sarà a beneficio di alcuna struttura o stabilimento balneare limitrofo, visto che anzi un'area di parcheggio, che era pubblica e gratuita, diventerà in futuro a pagamento! La cosa che mi sorprende è che, quest'area, quando accoglieva drogati e delinquenti, nessuno la considerava: oggi che diventerà un'area produttiva per il Comune di Praia a Mare se ne parla, senza sapere cosa si dice! Concludo il mio intervento dicendo che il voto della maggioranza è, pertanto, favorevole".

Chiede la parola **l'assessore Di Deco**: *"A sintesi e conclusione di ciò che ha detto il Sindaco e visto che il consigliere Morelli ha chiesto più volte, durante la seduta, una mia risposta, ribadisco che non mi nascondo dietro le mie parole, perché noi i video della campagna elettorale non li abbiamo cancellati e sono presenti su internet. La nostra volontà era e rimane quella di ridurre l'IMU. Tra 5 anni si tireranno le somme e i cittadini stabiliranno se il consigliere Morelli, che mi ha chiesto una risposta, continuerà a sedersi nei banchi della minoranza o se passerà da quest'altra parte".*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) e' disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;

Richiamata la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Visti in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta;

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- il comma 751, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd beni merce), finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

Considerato che l'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n.

448;

c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Richiamata la Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), relativamente a quanto previsto dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha stabilito per l'anno 2024 la riduzione pari al 50% dell'imposta per un solo immobile posseduto dai pensionati residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, con pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Tenuto conto che anche per l'anno 2024, è prevista l'esenzione per gli immobili non utilizzabili ne' disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Considerate altresì:

- la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni (escluse categorie A/1, A/8, A/9) concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (figli e genitori), a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante sia possessore di un solo immobile abitativo in Italia (oltre eventualmente la propria abitazione principale) e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- la riduzione del 50% della base imponibile per immobili di interesse storico/artistico;
- la riduzione del 50% della base imponibile per immobili inagibili/inabitabili e di fatto non utilizzati;
- la riduzione del 25% (o equivalentemente riduzione al 75%) della base imponibile per le abitazioni locare a canone concordato;
- Il tasso di interesse da applicare dal 1° gennaio 2024 in caso di ravvedimento operoso pari al 2,5% annuo (MEF - Decreto 29 novembre 2023 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11/12/2023).

Ritenuto allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare per l'anno 2024 le aliquote dell'IMU nelle misure già approvate per l'anno 2023, e precisamente:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	11,4 ‰
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	2 ‰

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse;

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà solo in seguito all'adozione del decreto di cui al comma 756;

Rilevato che è stato rinviato al 2025 l'obbligo di applicazione del prospetto ministeriale per la pubblicazione delle aliquote IMU (Art. 6 ter Legge 27/11/2023 n.170, legge di conversione del DL 132/2023) per cui per il 2024 valgono le regole di pubblicazione delle aliquote come per gli anni precedenti.

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Visto l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto il comma 837 art. 1 della Legge n. 197/2022 il quale testualmente recita: *"In deroga all'art. 1 comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755"*;

Dato atto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2023 (pubblicato in G.U. n. 303 del 30/12/2023) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è stato differito **al 15 marzo 2024"**;

Visti i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Maiorana, Morelli, Filippelli e De Presbiteris), espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la presente narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di confermare ed approvare per l'anno 2024, le seguenti aliquote e detrazioni, già deliberate per l'anno 2023, per l'applicazione della nuova IMU:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	11,4 ‰
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	2 ‰

- 3) Di confermare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2024:
- per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita a da abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, nella misura massima di una per categoria C/2 – C/6 e C/7 per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 4) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare la diversificazione delle aliquote in riferimento a fattispecie definite dal futuro decreto MEF, ai sensi dell'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019.
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 6) del presente dispositivo;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione seguirà le procedure e le specifiche tecniche fissate con decreto interministeriale del 20/07/2021, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019, entro il termine perentorio del **14 ottobre 2024**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Maiorana, Morelli, Filippelli e De Presbiteris), espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 del testo vigente, fatte salve le pubblicazioni di legge.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

=====

OGGETTO: NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2024

=====

PROPONENTI: IL RESPONSABILE DELL'AREA TRIBUTI E RISCOSSIONE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) e' disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;

Richiamata la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Visti in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta;

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- il comma 751, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd beni merce), finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

Considerato che l'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Richiamata la Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), relativamente a quanto previsto dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha stabilito per l'anno 2024 la riduzione pari al 50% dell'imposta per un solo immobile posseduto dai pensionati residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, con pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Tenuto conto che anche per l'anno 2024, è prevista l'esenzione per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui

agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Considerate altresì:

- la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni (escluse categorie A/1, A/8, A/9) concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (figli e genitori), a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante sia possessore di un solo immobile abitativo in Italia (oltre eventualmente la propria abitazione principale) e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- la riduzione del 50% della base imponibile per immobili di interesse storico/artistico;
- la riduzione del 50% della base imponibile per immobili inagibili/inabitabili e di fatto non utilizzati;
- la riduzione del 25% (o equivalentemente riduzione al 75%) della base imponibile per le abitazioni locare a canone concordato;
- Il tasso di interesse da applicare dal 1° gennaio 2024 in caso di ravvedimento operoso pari al 2,5% annuo (MEF - Decreto 29 novembre 2023 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11/12/2023).

Ritenuto allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare per l'anno 2024 le aliquote dell'IMU nelle misure già approvate per l'anno 2023, e precisamente:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	11,4 ‰
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	2 ‰

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse;

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà solo in seguito all'adozione del decreto di cui al comma 756;

Rilevato che è stato rinviato al 2025 l'obbligo di applicazione del prospetto ministeriale per la pubblicazione delle aliquote IMU (Art. 6 ter Legge 27/11/2023 n.170, legge di conversione del DL 132/2023) per cui per il 2024 valgono le regole di pubblicazione delle aliquote come per gli anni precedenti.

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Visto l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto il comma 837 art. 1 della Legge n. 197/2022 il quale testualmente recita: "In deroga all'art. 1 comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755";

Dato atto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2023 (pubblicato in G.U. n. 303 del 30/12/2023) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è stato differito **al 15 marzo 2024**";

Visti i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

PROPONE

- 1) Di dare atto che la presente narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di confermare ed approvare per l'anno 2024, le seguenti aliquote e detrazioni, già deliberate per l'anno 2023, per l'applicazione della nuova IMU:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	11,4 ‰
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	2 ‰

- 3) Di confermare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2024:
 - per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita a da abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, nella misura massima di una per categoria C/2 – C/6 e C/7 per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 4) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare la diversificazione delle aliquote in riferimento a fattispecie definite dal futuro decreto MEF, ai sensi dell'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019.

- 5) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 6) del presente dispositivo;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione seguirà le procedure e le specifiche tecniche fissate con decreto interministeriale del 20/07/2021, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019, entro il termine perentorio del **14 ottobre 2024**;
- 7) Di dichiarare la deliberazione che si andrà ad adottare immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Praia a Mare, li 21/03/2024



Il Responsabile dell'Area Tributi e Riscossione
Dott. Marco Sagario

OGGETTO: NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 sulla presente proposta

SI ESPRIME

ai fini della regolarità tecnica:

parere favorevole parere contrario

In quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Praia a Mare, li 21/03/2024



IL RESPONSABILE – AREA TRIBUTI E RISCOSSIONE

Dott. Marco Sagario

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Sagario', written over a horizontal line.

PARERE DI REGOLARITÀ' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Riguardo alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
Si esprime parere

favorevole contrario

Praia a Mare, li 21/03/2024



IL RESPONSABILE - AREA ECONOMICA E FINANZIARIA

Dott. Aniello Del Gatto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Aniello Del Gatto', written over a horizontal line.



GRUPPO CONSILIARE

Intervento sul punto 1) dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 06.04.2024

Dopo due anni, siamo di nuovo qui a riscontrare la vostra poca coerenza con quanto urlato nelle piazze durante la campagna elettorale.

Cari colleghi consiglieri, ancora una volta “qualcuno” ha dimenticato di aver urlato per anni che la tassazione degli immobili, a Praia a Mare, era troppo alta e, soprattutto, l'aliquota IMU era troppo elevata, così da rendere la pressione tributaria non più accettabile per i praiesi.

A quell'assessore che due anni fa si chiedeva, in una piazza gremita, come fosse possibile che un comune con 18 milioni di euro in cassa potesse mantenere le tasse più alte della costa tirrenica, sostenendo che era meglio avere qualche milione di euro in meno in cassa piuttosto che continuare a tassare così tanto i praiesi, oggi chiediamo: “visto che i milioni di euro in cassa al 31 dicembre 2023 sono addirittura saliti a 21, quella domanda adesso non se la pone più?”

E ancora, il vicesindaco - che due anni fa aveva garantito di sapere già molto bene (ancor prima di insediarsi) come ridurre la spesa corrente per permettere una diminuzione della tassazione che grava sui cittadini - oggi cosa ci dice a giustificazione del suo operato in netta contrapposizione con quanto promesso?

Anche per quest'anno LA “NUOVA ERA” HA DECISO DI NON CAMBIARE NULLA!!!



@AMAREPRAIA22

Rinnegando tutto quanto promesso e garantito ai praiesi, questa maggioranza ritiene opportuno ancora una volta confermare l'IMU all'11,40 per mille.

Quando questa tassazione veniva applicata dalle precedenti amministrazioni, le quali nel 2012 avevano ricevuto in eredità un Ente praticamente con zero liquidità e milioni di euro di debiti da pagare, per voi era addirittura "scandaloso".

Oggi, con un ente ereditato dal passato con un'immensa liquidità – tanto da chiudere i bilanci con enormi avanzi di amministrazione - di colpo diventa tutto "normale".

Dovreste come minimo chiedere scusa a chi vi ha preceduti, per tutte le critiche mosse negli anni se, in condizioni addirittura migliori rispetto a quelle in cui operavano loro, voi non siete capaci di fare quello che a gran voce pretendevate all'epoca.

Quindi, dopo due anni: niente riduzioni sulle tariffe dell'acqua, niente riduzioni sulla Tari, niente riduzioni sulla tariffa dell'imposta di soggiorno, niente riduzioni sull'addizionale comunale IRPEF. Dunque, almeno sull'IMU i cittadini, che vi hanno creduto e votato, una minima riduzione se l'aspettavano e, invece, niente.

Lasciamo a loro giudicare sulla vostra coerenza.

L'anno scorso avete detto che dopo un solo anno non si poteva parlare di promesse tradite: bene, dopo due anni si può dire, o a quasi metà mandato è ancora troppo presto?

Noi, già lo scorso anno avevamo proposto di ridurre l'aliquota IMU dall'11,40 per mille al 10,00 per mille, perché il nostro Ente - proprio grazie all'egregio lavoro svolto dalle precedenti amministrazioni – era, così come lo è ancora oggi per noi, nelle condizioni di poter affrontare tale riduzione.

AS Praia



@AMAREPRAIA22

Affermiamo tanto, perché questa riduzione costerebbe all'Ente poco più di 500.000 euro, anzi anche meno, tenuto conto che riducendo l'aliquota si ridurrà anche l'importo che il comune dovrà - poi - versare in seguito come eccedenza rispetto ai parametri, al Fondo di Solidarietà Comunale.

È un importo facilmente recuperabile sull'enorme spesa corrente prevista nel Bilancio 2024, già approvato in Giunta, senza per questo incidere sulla qualità e quantità dei servizi erogati dal nostro Ente.

Ora ci chiederete quali spese tagliare. Semplice. Basta ridurre anche solo in parte tutti quei capitoli che, rispetto al bilancio di previsione 2022, indicano una previsione di spesa molto più elevata.

Pensate che il bilancio di previsione 2022 (l'ultimo della passata amministrazione) prevedeva spese correnti per 11.386.000 euro. Voi, che quella spesa la definivate "esorbitante", nel bilancio di previsione 2024 prevedete spese correnti per 13.830.000 euro, quindi circa 2,5 milioni di euro in più. Riducendo l'aliquota, resterebbe comunque una spesa corrente prevista nel 2024 di 2 milioni più elevata di quella che voi stessi, solo pochi mesi fa, consideravate "eccessiva" per il nostro Ente.

Non facciamo né demagogia né populismo: dovrete invece provare voi forte imbarazzo nel chiedere, a noi, oggi quali spese tagliare. Ma non siete voi che avete garantito ai praiesi - in tutte le piazze - di aver già individuato nei bilanci tante spese correnti, a vostro dire inutili e superflue, per un importo di gran lunga superiore? Ed oggi ci presentate una spesa corrente cresciuta del 21% rispetto al 2022? Ma allora parlavate a vanvera, senza avere una minima concreta idea della realtà!!! Dove sono i tagli agli sprechi che dicevate di aver già individuato? Dov'è la tanto decantata razionalizzazione della spesa? Noi dopo due anni non ne vediamo traccia, anzi, riscontriamo l'esatto contrario: oggi



ASB @ AH



@AMAREPRAIA22

state dimostrando che siete stati voi, due anni fa, ad aver fatto solo tanta demagogia e tanto populismo.

Oggi, su una spesa corrente di 13.830.000 euro, venite a dirci che non sapete dove "tagliare", solo due anni fa, su una spesa corrente di 11.386.000 euro, dicevate di aver già individuato tante spese inutili e superflue da eliminare. Lasciamo ogni considerazione ai cittadini.

Il Gruppo Consiliare Amare Praia

f.to Anna Maiorana

f.to Carmela Filippelli

f.to Angelo De Presbiteris

f.to Tommaso Morelli



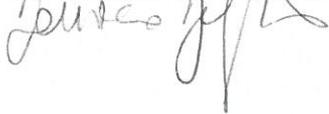
@AMAREPRAIA22

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 01 DEL 06.04.2024

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESEDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Domenico DROGHINI



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Daniela TALLARICO



La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio rimanendovi per 15 gg. consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

E' divenuta ESECUTIVA,

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

- Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi

L'Addetto alla pubblicazione all'Albo Pretorio

